

Davide con la fionda et io con l'arco

Autor(en): **[s.n.]**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **32 (1960)**

Heft 2

PDF erstellt am: **21.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-245207>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.



Davide con la fionda

**et io
 con l'arco**



Nella comunione tra scienza e militare i deviazioni della prima verso prospettive di danneggiamenti e di distruzioni vengono facilmente messi a carico dei militari. Ad essi si pensa nella possibilità dell'impiego di ordigni che non conoscono limiti di distanze terrestri, o addirittura di satelliti artificiali (Rivista 1959 pag. 160) provvisti di cariche nucleari che, nella loro continua rotazione, sarebbero mezzi di offesa in stato di prontezza permanente; o di batterie ad energia nucleare (qui sopra pag. 56) di formato «pastiglia».

Errore. Su quella via sono altri: sono i «vertici», coloro che stanno alla «sommità» o dietro.

Per conto proprio, i militari preferirebbero ancora gli elefanti di Annibale, o terminare la giornata, dopo lustrati elmi, scudi e corazze, con le Legioni di Cesare attorno ai fuochi di bivacchi fra gli attendamenti.

Se non è così, non lo si deve ad essi. La forza militare è obbediente: se non disponesse d'altro, si arrangerebbe a rotolare sassi dalle balze di Giornico e, se disponessero solo della fionda e dell'arco, la battaglia i militari la farebbero con ciottoli e frecce ed i non militari potrebbero, oggi ancora, stare senza pericoli come un tempo a guardare «Davide con la fionda et io con l'arco».

C.

«Davide cholla Fromba e io chollarcho» scritto da MICHELANGIOLO su un foglio con disegni (al Louvre, Parigi).